

[ASPETTANDO DUEMILALIBRI]

Gallarate, i Carù, la cultura e il Rosa

Franco Buffoni, nato e cresciuto in città, tra i protagonisti della rassegna

GALLARATE «Partecipare a un festival letterario a Gallarate, che è la mia città, è una grande soddisfazione, perché significa che qualcosa hai seminato. E poi a Gallarate ritrovo persone che conosco, c'è il ricordo dei miei genitori, ritrovo amici come **Anna e Paolo Carù**».

I Carù sono i proprietari della storica libreria di piazza Garibaldi, di cui **Franco Buffoni**, autore nato e cresciuto a Gallarate e qui ancora residente, nonostante viva ormai a Roma, ricorda ancora i genitori di Paolo, suoceri di sua moglie Anna.

La stessa libreria Carù, che con la Biblos e la Rinascita di Gallarate e la Boragno di Busto Arsizio anche quest'anno è una delle anime, accanto all'assessorato alla Cultura e alla biblioteca civica, di Duemilalibri, la settimana del libro e dell'autore della quale Buffoni sarà ospite.

Le date sono in fase di defi-

nizione finale, ma la sua presenza dovrebbe essere sull'ultimo fine settimana della manifestazione, che animerà Gallarate dal 29 settembre al 9 ottobre.

Franco Buffoni, classe 1948, poeta, saggista, traduttore, docente universitario di critica letteraria e letterature comparate, creatore per Marcos y Marcos del semestrale di teoria e pratica della traduzione letteraria "Testo a fronte", au-

tore che ha pubblicato per alcune delle maggiori case editrici italiane, a sua volta tradotto all'estero, ritenuto uno dei più importanti poeti contemporanei, crea idealmente anche un filo di unione tra la settimana del libro di Gallarate e festival nazionali e non solo, quali Mantova, dove sarà l'8 settembre, il festival dantesco di Ravenna, dove sarà il 10, il Babel festival di letteratura e traduzione di

Bellinzona, la nuova edizione delle Strade della Poesia a Guardia Lombardi. E al festival gallaratese partecipa davvero volentieri.

«Il mio rapporto con Gallarate - spiega - è molto vivo. E Gallarate ha dimostrato nel corso degli anni un'attenzione notevole per la cultura: io sono abbastanza amico di **Alessandro Gassman**, che di questo fervore culturale di Gallarate parla sempre bene. Anche questo festival letterario è la dimostrazione di un'attenzione non da poco alla cultura».

Uno dei suoi libri, che Buffoni ritiene tra i suoi «più importanti», si intitola "Il profilo del Rosa", pubblicato da Mondadori nel 2000. Ed è legato a Gallarate, perché da qui, bambino, vedeva le cime del Rosa. Perché, commenta, «si ritorna sempre nei luoghi che sono stati propri, con la mente e con il fisico».

Sara Magnoli



IN CASA Franco Buffoni